



Giorgio Zappa, direttore generale di Finmeccanica, propone il distretto laziale dell'aerospazio.

La Regione Lazio dopo l'avvio del distretto "Città del Volo" si prepara per l'aerospaziale.

Il progetto - proposto da Giorgio Zappa - è uno dei punti del programma biennale di attività 2009-2010 dell'Unione industriali di Roma.



Gli industriali romani sembrano determinati a scendere in campo. A pochi giorni dall'approvazione del testo legislativo di distretto di "Città del Volo", propongono una rapida definizione del distretto regionale laziale aerospaziale.

La proposta, presentata da Giorgio Zappa vicepresidente dell'Unione industriali di Roma, guarda al modello industriale di Tolosa, definito un esempio di vero distretto industriale, formalizzato e caratterizzato da uno stretto rapporto tra università e mondo della ricerca, grande industria e piccole imprese.

Il direttore generale di Finmeccanica afferma che occorre partire dal «ritardo accumulato da Roma

nella formazione, della dispersione e frammentazione industriale in piccole imprese o in troppe realtà in settori ad alta tecnologia come nella Tiburtina Valley.

Realtà deboli accanto alle quali coesistono grandi gruppi industriali quali Eni, Enel, Finmeccanica, centri di ricerca importanti come Cnr o Enea, il Centro sviluppo materiali, l'Enav e l'Enac».

Roma c'è, ma ancora non appare e il distretto aerospaziale deve rapidamente configurarsi nell'ambito di « un comitato per l'innovazione, la formazione e la ricerca, un corpo snello con rappresentanti del mondo dell'elettronica, dell'aerospazio, della componente farmaceutica, della facoltà di medicina di Roma e dei beni culturali.

Roma deve migliorare molto nel lato della formazione, dell'addestramento delle risorse. C'è stato un calo delle capacità formative nelle università tecniche e negli istituti tecnici».

«Le tre priorità sono – prosegue Zappa - entro ottobre discutere come introdurre il nuovo elemento del Centro sviluppo materiali in questa nuova visione del distretto aerospaziale, come collocare i parchi tecnologici, organizzare incontri con i rettori delle università per riorganizzare un collegamento tra imprese e università.

Finmeccanica, nella parte aerospaziale può dare un grosso contributo. Può essere un fattore di aggregazione anche per le piccole e medie imprese che lavorano per lo spazio, l'aeronautica, l'elettronica. Con il programma Galileo ci saranno nuove opportunità. »

Giorgio Zappa propone di confederare tutti i distretti aerospaziali, conservando quelle specializzazioni che caratterizzano le realtà regionali per evitare duplicazioni e sovrapposizioni per l'accesso ai finanziamenti comunitari.